



TIPO DI DOCUMENTO | VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18 DICEMBRE 2017

COMMENTATO

COMMITTENTE | PESSINA COSTRUZIONI S.P.A.

03	18.01.2018	Quarta emissione	EM	DB	AB
02	16.01.2018	Terza emissione	EM	DB	AB
01	10.01.2018	Seconda emissione	DB	DB	AB
00	09.01.2018	Prima emissione	EM	DB	AB

REV.

DATA

OGGETTO

REDAZIONE

CONTROLLO

APPROVAZ.

INDICE

1	Premessa	1
2	Pareri espressi dagli enti e relative controdeduzioni	1
3	Elenco allegati	1

1 Premessa

Oggetto della presente relazione e il riesame puntuale delle osservazioni riportate da tutti gli enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 18/12/2017 per l'esame del progetto relativo alla realizzazione di un velodromo nel Comune di Spresiano.

2 Pareri espressi dagli enti e relative controdeduzioni

Ente	Osservazioni	Risposte
COMUNE DI VILLORBA	Il comune di Villorba esprime PARERE FAVOREVOLE a condizione che sia potenziata la viabilità di accesso all'area in quanto quella esistente non appare idonea a far fronte alle esigenze di afflusso veicolare prevedendo un collegamento idoneo con il sistema stradale rappresentato dalla SPV Pedemontana Veneta e la A27 nonché a condizione che venga realizzata l'illuminazione pubblica lungo via Marconi, in prosecuzione di quanto richiesto dal comune di Spresiano in via Vittorio Veneto e venga costruita una pista ciclabile.	BMS/PESSINA hanno inviato al comune di Spresiano in data 5 gennaio 2018 la nota 17006_L009 (allegato 1) e la relazione 17006_SES_REL001 in revisione 02 (allegato 2) con la quale si dimostra la coerenza del progetto alla relazione sulla viabilità prodotta dalla ditta Mosole Spa allegata alla 2° variante al PUA del 28/6/2017. Con riferimento alla pista ciclabile e al progetto di illuminazione si osserva che questi non sono previsti nel progetto del velodromo né nel PUA approvato. Pertanto potranno eventualmente essere oggetto di futuri accordi fra le parti interessate.
COMUNE DI CARBONERA	Il comune di Carbonera esprime PARERE FAVOREVOLE,	BMS/PESSINA hanno inviato al comune di Spresiano in data 5 gennaio 2018 la nota 17006_L009

	<p>• il sindaco fa presente che il comune verrà interessato per la viabilità di collegamento tra il casello della A27 e il velodromo, tratto di strada già in sofferenza, e auspica la realizzazione di una pista ciclabile e del potenziamento della viabilità esistente.</p>	<p>(allegato 1) e la relazione 17006_SES_REL001 in revisione 02 (allegato 2) con la quale si dimostra la coerenza del progetto alla relazione sulla viabilità prodotta dalla ditta Mosole Spa allegata alla 2° variante al PUA del 28/6/2017.</p> <p>Con riferimento alla pista ciclabile si osserva che questa non è prevista nel progetto del velodromo né nel PUA approvato. Pertanto potrà eventualmente essere oggetto di futuri accordi fra le parti interessati.</p>
COMUNE DI SPRESIANO	<p>Il comune di Spresiano con proprio parere del 18.12.2017 a firma del responsabile del servizio urbanistica, dott.ssa Rita Marini, ha espresso PARERE FAVOREVOLE, sotto l'esclusivo profilo urbanistico ed edilizio, vincolato all'acquisizione del parere favorevole anche degli altri enti preposti alla verifica degli aspetti sopra riportati, e solitamente vincolanti per il rilascio del titolo edilizio abilitativo, anch'essi convocati in questa conferenza decisoria, e con l'esclusione della eventuale recinzione, alle condizioni e con le prescrizioni di seguito riportate:</p>	<p>Come osservato dal Comune l'autorizzazione per la realizzazione della recinzione sarà oggetto di un successivo titolo edilizio.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10).</p>
	<p>La piantumazione dell'ulmus minor sia sostituita con l'ulmus carpinifolia o siberiano e frassini e vengano messe a dimora piante di altezza pari a 4 mt. Si ricorda inoltre che la sistemazione del</p>	<p>La prescrizione è stata recepita nella relazione 17006_SES_REL001 in revisione 02 (allegato 2) inviata al Comune</p>

	verde dovrà seguire quanto previsto dal punto f) dell'art. 60 bis delle vigenti N.t.a.	di Spresiano in data 5 gennaio 2018. Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10)
	Venga prodotta la convenzione con la ditta Mosole, proprietaria dell'area adiacente, per l'utilizzo dei parcheggi di loro proprietà a tempo indeterminato e senza possibilità di recesso in occasione degli eventi che utilizzano le strutture temporanee di stazionamento del pubblico o che comunque prevedano un afflusso di persone superiore a 5.000;	la convenzione tra Pessina e Mosole è in fase di definizione. Si osserva che la questione è comunque trattata nell'accordo preliminare. Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10)
	l'altezza dei parapetti della terrazza e della copertura sia conforme a quanto previsto dall'art. 80 del vigente R.E;	Le prescrizioni sono state recepite negli aggiornamenti al progetto già inviati al Comune di Spresiano. Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10)
	la quota del piano di imposta del fabbricato sia conforme a quanto previsto dall'art. 65 del vigente R.E.;	
	il fabbricato deve essere posto ad almeno 10 mt dal confine di proprietà e dalla strada comunale;	
	il tombamento del fossato dovrà essere dimensionato in modo da garantire il naturale deflusso delle acque e comunque il diametro del tubo non dovrà essere inferiore a 50 cm;	
	relativamente alle barriere architettoniche si ricorda il rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 503/1996.	
	Prima dell'inizio dei Lavori la ditta fornisca la documentazione relativa al progetto di illuminazione della strada dall'intersezione con via Monte Pelmo	Prima dell'inizio dei lavori sarà consegnato il progetto di illuminazione richiesto.

	<p>fino al confine con il comune di Villorba, pena la revoca del titolo abilitativo.</p>	<p>Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10)</p>
	<p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualora siano previste opere strutturali ricadenti nell'ambito di applicazione della L. n. 1086/1971, e s.m.i., e art. 87 della L.R. 11/2001, prima dell'inizio dei lavori delle stesse, dovrà essere depositata, se non già depositata, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Spresiano, copia della denuncia delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica; • durante l'esecuzione dell'intervento non si dovranno mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e si dovranno adottare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo o danno a persone, cose e animali. • Dovranno essere adottate tutte le precauzioni e le cautele previste dalle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di sicurezza, di salute ed igiene nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili; • nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi del presente provvedimento e del nominativo della Ditta abilitata all'intervento, del progettista, del direttore dei lavori, dell'eventuale coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del calcolatore delle opere in 	<p>Si adempierà alle prescrizioni prima e durante l'esecuzione dell'intervento.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L012 (allegato 10)</p>

	<p>C.A., dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;</p> <ul style="list-style-type: none">• per l'eventuale occupazione di aree e spazi comunali si deve ottenere apposita autorizzazione comunale;• il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con idonee recinzioni/protezioni lungo i lati prospicienti le vie pubbliche e dovranno essere apposti idonei segnali con luce rossa agli angoli;• gli impianti tecnologici dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente ed essere eseguiti da Ditte regolarmente abilitate le quali, al termine dei lavori, dovranno rilasciare i necessari certificati di conformità;• dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte tutti i manufatti che fossero eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori di cui alla presente conferenza dei servizi;• dovranno essere rispettati i requisiti acustici passivi di cui al DPCM 05/12/1997;• l'utilizzo delle terre e rocce da scavo deve avvenire nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia;• i lavori in quota devono comunque rispettare la vigente normativa in materia;• l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso temporaneo di cantiere, nel caso di cantieri non serviti da acquedotto, è subordinato alla	
--	---	--

	<p>presentazione della domanda di utilizzo all'unità di Progetto Genio Civile secondo il modello "B" (derivazioni da falda sotterranea) e il modello "domanda attingimento annuale" (da corsi d'acqua superficiale);</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione dovranno essere gestiti secondo le modalità operative previste dall' Allegato "A" alla Gdr n. 1773 del 28/08/2012. <p>Infine, pur non potendo essere oggetto di prescrizione, trattando unicamente il profilo urbanistico-edilizio, si ribadisce l'importanza di acquisire il parere della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, con particolare riferimento alle vie di accesso e di deflusso del pubblico.</p> <p>Si allega al presente verbale il succitato parere quale parte integrante e sostanziale.</p>	
<p>REGIONE VENETO Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica U. O. LAVORI PUBBLICI</p>	<p>La regione Veneto, area tutela e sviluppo del territorio, direzione, pianificazione territoriale con propria nota dell'11.12.2017, prot. n. 516437 esprime PARERE FAVOREVOLE in quanto non si rilevano incoerenze con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale vigenti e richiama tuttavia le direttive di cui all'art. 7 dell N.t.a. del Piano d'Area (Medio Corso del Piave) adottata con D.G.R. n. 826/2010.</p> <p>La presente nota viene allegata e pertanto fa parte integrante del verbale.</p>	

<p>STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA</p>	<p>La regione Veneto, struttura di progetto superstrada PEDEMONTANA VENETA, con propria del 18.12.2017 a firma del direttore Ing. Elisabetta Pellegrini, richiamando la propria nota 296982 del 19.07.2017, fa presente di aver già espresso con la predetta nota parere favorevole dato che non risultavano previste opere nella fascia di rispetto dei 40 mt dal confine di proprietà con la prescrizione che fossero evitate piantumazioni di alto fusto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viene inoltre richiesto di effettuare una verifica di dettaglio con il concessionario al fine di evitare la realizzazione di opere su aree già diversamente destinate. • Rappresenta inoltre che per quanto concerne la realizzazione di eventuali opere infrastrutturali viabilistiche a supporto del nuovo intervento, ogni valutazione nel merito diversa da quella approvata dovrà eventualmente pervenire non oltre il 10.01.2018. <p>La presente nota viene allegata e pertanto fa parte integrante del verbale.</p>	<p>Nella progettazione sono state rispettate le fasce di rispetto fornite come dato di base alla progettazione.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L013 (allegato 11)</p>
<p>PROVINCIA DI TREVISO</p>	<p>La Provincia, con nota datata 18/12/2017, prot.105081, conferma il PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione del Velodromo, già espresso nella Conferenza di Servizi decisoria del 29/05/2015,</p>	
	<p>rinviano alla competenza dei Comuni l'analisi e la gestione del traffico durante gli eventi.</p>	<p>BMS/PESSINA hanno inviato al comune di Spresiano in data 5 gennaio 2018 la nota 17006_L009 (allegato 1) e la relazione</p>

		17006_SES_REL001 in revisione 02 (allegato 2) con la quale si dimostra la coerenza del progetto alla relazione sulla viabilità prodotta dalla ditta Mosole Spa allegata alla 2° variante al PUA del 28/6/2017.
	Trasmette, inoltre, i pareri delle singole Unità Organizzative, riportati nella nota di cui sopra, che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.	All'interno dei pareri allegati non sono evidenziate criticità.
GENIO CIVILE DI TREVISO	<p>Il Genio Civile con proprio parere del 17.10.2017, prot. n. 432422, a firma del dirigente responsabile, Ing. Alvise Luchetta, ha espresso PARERE SISMICO E IDRAULICO FAVOREVOLE prescrivendo che</p> <ul style="list-style-type: none"> • in fase esecutiva vengano realizzate le opere idrauliche compensative indicate nella valutazione di compatibilità idraulica redatta dall'Ing. Loris Ceccato e adottate con le prescrizioni contenute nel parere della U.O. geologia. • Inoltre, per quanto non indicato nel parere, si fa presente che le lavorazioni a quota inferiore a quota +35,00 mt deve essere prevista una specifica verifica circa l'eventuale impermeabilizzazione rispetto alla falda freatica. • Deve inoltre essere prodotta una relazione idraulica che ricomprenda quanto indicato nel documento di 	<p>Ad adempimento delle prescrizioni è stata inviata al Genio Civile in data 22 dicembre 2017 la relazione idraulica con relativo elaborato grafico già inviato al Consorzio di Bonifica Piave. A seguito delle interlocuzioni con il Genio è stata emessa una revisione della relazione (allegato 3 - 17006_D_IDS_REL_001_04)</p> <p>Inoltre il 2 gennaio 2018 è stata trasmessa la nota 17006_L007 relativa alle quote d'imposta dell'edificio (allegato 4).</p>

	<p>valutazione di compatibilità idraulica, sia per quanto riguarda la realizzazione dei pozzi perdenti che per il volume di laminazione previsto nello stesso elaborato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vengono allegati la nota prot. n. 432422 del 17.10.2017, la nota prot. n. 431516 del 16.10.2017, e nota del Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 23775 del 19.12.2014. 	
VIGILI DEL FUOCO DI TREVISO	<p>Il vice comandante dei Vigili del Fuoco Provinciale Ing. Giuseppe Quinto, esprime PARERE CONDIZIONATO AL VERIFICARSI DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:</p>	<p>A valle dell'incontro con il funzionario tecnico del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Treviso, ing. Giuseppe Quinto, avvenuto in data 20 dicembre 2017, BMS ha provveduto ad integrare e protocollare la documentazione concordata in data 3 gennaio 2018.</p> <p>(allegato 5 - Protocollo integrazioni VVF)</p>
	<p>le strutture strallate, ai sensi del p.to S.2.8.3. del DM 03,08,2015 rientrano nella categoria delle "strutture particolarmente vulnerabili in caso di incendio", alle quali, attribuire un livello III di prestazione per la resistenza al fuoco, comporta la necessità di valutazioni approfondite anche utilizzando i metodi della FSE per verificare che le temperature a cui sono sottoposti gli elementi strutturali portanti della copertura (anche se esterni) siano compatibili con il livello R 60 di resistenza al fuoco richiesto alla struttura nel suo complesso.</p>	<p>È stata prodotta una relazione sulle caratteristiche di resistenza al fuoco delle strutture (allegato 6 - 17006_E_STR_NT_001_00). Questa, come concordato con l'ing. Quinto, è stata anticipata via mail il 15/01/2018.</p>

	<p>La lunghezza dei percorsi di esodo, intendendo per tale la lunghezza del percorso da qualsiasi punto dell'impianto in cui è prevista la presenza di persone, fino all'area di servizio annessa o all'area di servizio esterna, sia non superiore a 40 m (50 m in presenza di impianto di evacuazione fumi, non previsto nel progetto in esame); tale limite non pare soddisfatto per gli ambienti previsti al livello +46,20m dove sono ubicate le aree VIP, la sala stampa, la sala ricevimento, ecc.; siano pertanto adottate le soluzioni del caso per soddisfare tale condizione;</p>	<p>È stata richiesta dal Comando la presentazione di una deroga dal momento che i percorsi d'esodo dal parterre e dal piano +46.20 per raggiungere l'esterno dell'edificio non possono essere superiori ai 40 m, condizione che nel caso in esame è impossibile da realizzare.</p> <p>La soluzione adottata per il parterre (che utilizza dei percorsi protetti rispettando anche la norma del pubblico spettacolo), e già precedentemente concordata col comando, è stata ritenuta adeguata, ma deve necessariamente passare per una richiesta di deroga.</p> <p>Per il piano +46.20, che il comando ritiene essere assimilabile all'area spettatori, è stata accettata la soluzione delle scale a prova di fumo, passando sempre per la richiesta di deroga.</p> <p>La richiesta di deroga dovrebbe essere stata esaminata dalla Commissione Regionale nella seduta del 16 gennaio 2018.</p> <p>BMS ha consegnato al Comando Provinciale VV.F, in data 3 gennaio 2018, la documentazione contenete gli aggiornamenti richiesti, sia in forma cartacea che in formato digitale inviato a mezzo pec.</p>
--	--	--

	<p>Sia garantito l'esodo delle eventuali persone con impedito o ridotte capacità motorie, presenti a livello parterre, realizzando uno spazio calmo di dimensioni sufficientemente adeguate a contenere il massimo numero di tali persone, di cui è prevedibile la presenza, da ubicare in diretto collegamento con la via di esodo verticale già prevista; tutte le rampe inclinate facenti parte dei percorsi di accesso o deflusso delle persone con impedito o ridotte capacità motorie (come ad esempio il percorso riservato alle biciclette che dalla zona spogliatoi conduce al parterre) siano realizzate conformemente alla vigente normativa contro le barriere architettoniche (p.to 8.1.11 del D.M.LL.PP n. 236 del 14.06.1989), si fa riferimento, in particolare, alle massime pendenze ammissibili ed alla necessità di prevedere almeno ogni 10 m. un ripiano orizzontale intermedio.</p>	<p>Sono stati aggiunti dei filtri a prova di fumo in corrispondenza dello spazio calmo.</p>
	<p>La porzione di corridoio di accesso all'area tecnica superiormente grigliata su cui si affaccia parte delle aperture di aerazione del Gruppo Elettrogeno, sia compartimentata REI 120 rispetto alla restante porzione dello stesso corridoio e non costituisca unica via di esodo dalla stessa area tecnica, sia pertanto ricavato un ulteriore percorso di esodo, ad esso alternativo;</p>	<p>Il gruppo elettrogeno è stato ruotato per consentire di avere entrambe le aperture di ventilazione sulla facciata principale, lasciando quindi libero il corridoio di accesso ai locali tecnici.</p>

	<p>Nella scelta dei materiali e nella realizzazione delle facciate continue e della copertura, siano adottati tutti gli accorgimenti possibili, oltre quelli previsti dalla vigente normativa, atti ad evitare la propagazione di un eventuale incendio da un compartimento all'altro dell'edificio, attraverso le facciate o attraverso la copertura.</p>	<p>Gli accorgimenti sono stati già adottati nel progetto. Nessun adeguamento è richiesto.</p>
	<p>Sia effettuato il calcolo del carico di incendio in tutti i compartimenti dell'impianto sportivo da cui si evinca che le caratteristiche di resistenza al fuoco R-REI 60 delle strutture portanti e separanti dell'edificio siano con esso congruenti;</p>	<p>Il calcolo è stato inserito in relazione e verifica la prestazione di progetto.</p>
	<p>Tutti i locali magazzini e depositi siano realizzati in conformità all'art. 16 del DM 18.03.1996 con particolare riferimento alle aperture di aerazione naturale, che dovranno essere realizzate su pareti attestate su spazio scoperto o su intercapedini ad uso esclusivo superiormente grigliate su spazio scoperto e non attraverso condotte di canalizzazione, seguendo percorsi articolati;</p>	<p>Gli unici depositi che prevedevano canalizzazioni non rettilinee erano i due piccoli ambienti in corrispondenza della scala sud-est alla quota 30.20 che sono stati eliminati.</p>
	<p>Le canalizzazioni di aerazione forzata del locale cabina di trasformazione, adiacente al locale GE, siano compartimentate REI 120 rispetto al locale magazzino in cui sono ubicate;</p>	<p>La prescrizione era già recepita nel progetto presentato.</p>
	<p>Viste le caratteristiche dell'impianto sportivo e visti i recenti sviluppi tecnologici, l'impianto di rilevazione e allarme incendio sia implementato con</p>	<p>La prescrizione era già recepita nel progetto presentato.</p>

	sistema EVAC, da realizzare secondo norme di buona tecnica, ad esempio la Norma UNI 9795:2013	
	Sia previsto un impianto televisivo a circuito chiuso che consenta, da un locale appositamente predisposto e presidiato, l'osservazione della zona spettatori e dell'area di servizio annessa all'impianto e dei relativi accessi, con registrazione delle relative immagini; detto locale deve essere posizionato in una zona dell'impianto sportivo da cui sia possibile avere una visione complessiva, totale e diretta della zona di attività sportiva e della zona spettatori;	La prescrizione era già recepita nel progetto presentato.
	Il locale di ubicazione del centro di gestione delle emergenze costituisca compartimento antincendio e sia dotato di accesso diretto dall'esterno a cielo libero. Il centro deve essere dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni agli addetti al servizio antincendio su tutte le aree dell'impianto ed all'esterno, nonché di impianto di diffusione sonora mediante altoparlanti in modo da consentire la possibilità di diffondere comunicati per il pubblico. All'interno del locale devono essere installate le centrali di controllo e segnalazione degli impianti di videosorveglianza e di sicurezza antincendio, nonché quant'altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze.	La prescrizione era già recepita nel progetto presentato.

	<p>L'impianto fotovoltaico sia realizzato nel rispetto delle Linee guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici allegate alla nota del Ministero dell'Interno Dip. Vigili del Fuoco Direzione Centrale Prevenzione e sicurezza tecnica, prot. 1324 del 07.02.2012, si fa riferimento in particolare alle caratteristiche di comportamento al fuoco delle strutture di copertura o/o del pannello FV, atte ad evitare la propagazione dell'eventuale</p>	<p>La prescrizione era già recepita nel progetto presentato.</p>
<p>ALTO TREVIGIANO SERVIZI srl</p>	<p>·La società, con nota prot. 0047619/17 del 14.12.2017, richiamando i propri pareri già rilasciati in occasione delle precedenti Conferenze di Servizi tenutesi nelle date del 29.5.2015 e 5.12.2014, ha rappresentato quanto segue.</p>	

	<p>Con riferimento all'allacciamento alla rete acquedottistica, la società ha fatto presente che, al fine del rilascio del parere favorevole, in linea con quanto ipotizzato nell'incontro tenutosi il 15.11.2017 con l'impresa appaltatrice ed i progettisti, gli stessi dovranno impegnarsi alla realizzazione di una nuova rete acquedotto e relativi allacciamenti in sostituzione di quella esistente. In considerazione della pubblica utilità dell'opera, la Società si impegna a compartecipare all'opera.</p>	<p>Non avendo ricevuto l'adesione alla partecipazione alla realizzazione del prolungamento dell'acquedotto da parte dei comuni interessati e essendo il budget messo a disposizione dalla FCI definito e mirato alla realizzazione dell'edificio, Pessina, come comunicato alla Alto Trevigiano Servizi Srl, prevedrà la realizzazione di una vasca di accumulo dimensionata sulla base della portata disponibile.</p> <p>È stata inviata all'ATS S.r.l. in data 15/01/2017 la nota 17006_L010 (allegato 7) in cui vengono descritte le caratteristiche della vasca ed i criteri di dimensionamento.</p>
	<p>Con riferimento, inoltre, all'allacciamento alla rete di pubblica fognatura "nera", la società, preso atto che l'area oggetto dell'intervento non risulta attualmente servita dalla rete di pubblica fognatura e che l'area stessa non ricade all'interno dei confini dell'agglomerato fognario "Carbonera", ha precisato che, con riferimento alla normativa vigente, non vi è l'obbligo da parte dell'Ente Gestore di garantire il servizio di fognatura/depurazione in tale porzione di territorio.</p> <p>La società ritiene che la soluzione proposta nel progetto definitivo, consistente in un sistema autonomo di</p>	<p>Non avendo ricevuto l'adesione alla partecipazione alla realizzazione del prolungamento della rete fognaria da parte dei comuni interessati e essendo il budget messo a disposizione dalla FCI definito e mirato alla realizzazione dell'edificio, Pessina, come già previsto nel progetto consegnato, prevedrà la realizzazione di una vasca di accumulo con trasporto dei reflui su gomma ad apposito impianto di trattamento.</p>

	<p>raccolta acque nere mediante accumulo in una vasca di 150 metri cubi e trasporto dei reflui su gomma verso apposito impianto di trattamento, risulta equivalente, dal punto di vista della qualità ambientale ed igienico sanitaria, alla soluzione con convogliamento degli scarichi civili verso la rete di pubblica fognatura nera.</p> <ul style="list-style-type: none">• La società, tuttavia, considerata l'entità del progetto ed il suo impatto verso la collettività, per un generale beneficio ambientale, propone e RITIENE FATTIBILE una soluzione tecnica di allacciamento alla rete di pubblica fognatura mediante estensione della stessa e, dato che l'estensione di rete proposta consentirebbe la possibilità di allacciamento anche di alcune utenze civili oggi non servite, si rende disponibile ad aprire un tavolo di discussione per valutare una possibile compartecipazione agli oneri per la realizzazione dell'intervento. <p>La società, inoltre, in alternativa a tale proposta, indica una soluzione che prevede la realizzazione di un collegamento verso il terminale di pubblica fognatura nera posto a Nord dell'intervento, in prossimità della rotatoria tra Via Monte Pelmo e Via Vecellio, per un tratto di circa 900m. Tale soluzione risulterebbe dedicata solo alla realizzazione del Velodromo, senza possibilità di collettare nuove utenze civili, di talchè la società non si attiverà</p>	
--	--	--

	<p>per una compartecipazione negli oneri di costruzione.</p> <p>In ogni caso, la società comunica che l'allacciamento dell'opera alla rete di pubblica fognatura nera è in ogni caso subordinato al superamento del decreto di blocco degli allacciamenti vigente per l'ambito fognario afferente al depuratore centralizzato di Carbonera e imposto dal decreto della Provincia di Treviso n. 205 del 14.3.2008 e s.m.e.</p> <p>Per completezza si allega al presente verbale la nota completa, a formarne parte integrante e sostanziale.</p>	
AP RETI GAS SPA (Gruppo Ascopiave)	<p>La società, con nota propria nota del 15.12.2017, ha fatto pervenire il PROPRIO NULLA-OSTA alla realizzazione dell'opera, mettendo a disposizione il proprio personale, prima della fase esecutiva dell'intervento, per individuare e segnalare l'esatta ubicazione delle condotte e degli allacciamenti d'utenza esistenti, in modo da accertare se particolari lavori o nuovi manufatti andranno ad interferire con la rete gas metano cittadina in esercizio lungo Via Marconi.</p> <p>Per completezza si allega al presente verbale la nota completa, a formarne parte integrante e sostanziale.</p>	In fase esecutiva si provvederà all'esatta individuazione delle condotte tramite il personale messo a disposizione da AP Reti Gas.
ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso	<p>L'ARPAV, in persona dell'Arch. Maria Luisa Piva, espressamente delegata esprime Parere favorevole con prescrizioni puntuali:</p>	

	<p>- si richiamano le prescrizioni del decreto del direttore della sezione coordinamento attività operative n. 27 del 12.03.2015, nello specifico punti 2, 4 e 5;</p> <p>Si rimane in attesa per il punto 4 del piano di monitoraggio specifico delle acque di falda;</p> <p>- inoltre per la fase di cantiere di dovrà far riferimento ai punti 6, 7 e 8 del succitato decreto;</p> <p>- in fase di esercizio del punti 11 dello stesso;</p>	<p>Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato il piano di monitoraggio richiesto.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>
	<p>Oltre a queste prescrizioni, per quanto riguarda la matrice acustica-rumore si richiede la predisporre di una valutazione di impatto acustico ante opera, corso opera e post opera inserendo la misurazione di livello sonoro di immissioni e di emissioni sui punti più significativi e di aggiungere i differenziali presso le abitazioni;</p>	<p>La relazione è già stata consegnata con la documentazione del Progetto Definitivo con la seguente codifica 17006_ACS_REL_001 in revisione 01.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>
	<p>Relativamente all' Inquinamento luminoso</p> <p>• si ritiene opportuno la presentazione di un progetto illuminotecnico per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi dell'art. 7 della LR. 17/2009 e se vengono utilizzate sorgenti a led per le torri faro o altro dispositivi di osservare le indicazioni dell'Osservatorio regionale permanente sull'inquinamento luminoso per la temperatura di colore (www.arpav.veneto.it/temi-</p>	<p>Si allega il progetto illuminotecnico come anticipazione del progetto esecutivo (allegato 8 - 17006_E_ELE_REL_004_00 e allegato 9 - 17006_E_ELE_PLG_605_00).</p> <p>Per quanto riguarda le torri faro queste saranno caratterizzate da una temperatura di colore non superiore a 4000 K.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>

	ambientali/agenti-fisici/inquinamento – luminoso/sorgenti –di-luce-artificiale).	
	<p>Relativamente alle terre e rocce da scavo</p> <ul style="list-style-type: none"> • si richiama di attenersi alla nuova normativa DPR n. 120 del 13.06.2017 in vigore dal 22.08.2017 e alla Circolare di Indirizzi Orientativi della Regione Veneto prot. N. 353596 del 21.08.2017, si ritiene opportuno venga tenuto un apposito registro ove riportare tutti i dati necessari ad una adeguata tracciatura riconducibile ai conferimenti delle terre (sito di provenienza, quantitativi, rapporti di prova ecc...). 	<p>L'osservazione verrà recepita in fase di esecuzione.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>
	<p>In fase di cantierizzazione si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la bagnatura delle aree di cantiere e il limite di velocità di transito 	<p>L'osservazione verrà recepita in fase di esecuzione.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - in ambito di inquinamento acustico di richiedere la deroga per la fascia oraria e i limiti di emissioni al comune di Spresiano; - per le acque di emungimento (well-point) si richiede la realizzazione di un doppio bacino di contenimento al fine di permettere la sedimentazione dei limi sospesi prima del conferimento delle medesime acque al corpo ricettore; - siano organizzati dei punti di conferimento dei rifiuti distinti per tipologia in modo da attuare una selezione (plastica, legno, carta) dei medesimi; - siano previsti dei kit di emergenza a disposizione delle maestranze per eventuali spanti di idrocarburi; 	<p>Le osservazioni saranno recepite in fase di esecuzione.</p> <p>Si allega la dichiarazione 17006_L014 (allegato 12).</p>

	A seguito di quanto sopra indicato Arpav si riserva di inserire eventuali ulteriori indicazioni direttamente ai progettisti e alla federazione.	
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Non presente	
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE	Non presente	
COMPARTIMENTO ANAS - Venezia	Non presente	
PREFETTURA DI TREVISO Ufficio Territoriale del Governo Ufficio di Gabinetto	<p>La Prefettura, con nota protocollo n. 0107301 del 7.12.2017 ha fatto presente che la competenza della stessa andrà attivata solo a seguito della richiesta di convocazione da parte del Comune di Spresiano della Commissione di Vigilanza per il rilascio del parere di conformità dell'impianto alle norme del D.M 18.3.1996 relativo agli impianti sportivi con presenza di spettatori superiore ai 100. La Prefettura, pertanto, ha chiesto di essere espunta dall'elenco delle amministrazioni invitate in quanto solo potenzialmente interessata.</p> <p>Il Rup, con propria nota protocollo n. 0006820 del 12.12.2017 ha aderito alle osservazioni formulate dalla Prefettura comunicandogli che il Comune di Spresiano ha avviato la procedura di richiesta del parere della Commissione Provinciale di Vigilanza.</p>	
QUESTURA DI TREVISO	Non presente	
COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE	Non presente	
COMUNE DI ARCADE	Non presente	
CONTARINA SPA	Non presente	
E- DISTRIBUZIONE	Non presente	
	Il Comune di Spresiano e di Villorba e la Provincia di Treviso chiedono inoltre	BMS/PESSINA hanno inviato al comune di Spresiano in data 5

	<p>l'elaborato già chiesto nella conferenza decisoria del 2015 e non ancora presente sull'afflusso e deflusso del traffico verso e dal costruendo velodromo.</p>	<p>gennaio 2018 la nota 17006_L009 (allegato 1) e la relazione 17006_SES_REL001 in revisione 02 (allegato 2) con la quale si dimostra la coerenza del progetto alla relazione sulla viabilità prodotta dalla ditta Mosole Spa allegata alla 2° variante al PUA del 28/6/2017.</p>
--	--	---

Elenco allegati

- Allegato 1: 17006_L009 – Nota esplicativa sulla viabilità.
- Allegato 2: 17006_SES_REL_001_02 – Relazione sulla viabilità
- Allegato 3: 17006_IDS_REL_001_04 – Relazione idraulica e idrologica
- Allegato 4: 17006_L007 – Nota esplicativa sulle quote di imposta dell'edificio
- Allegato 5: Protocollo consegna documentazione VVF
- Allegato 6: 17006_E_STR_NT_001_00 – Nota tecnica protezione al fuoco stralli di copertura
- Allegato 7: 17006_L010 – Nota esplicativa sul sistema di accumulo dell'acqua potabile
- Allegato 8: 17006_E_ELE_REL_004_00 – Relazione tecnica illuminazione esterna

Allegato 9: 17006_E_ELE_PLG605_00 - Planimetria generale esterna

Allegato 10: 17006_L012 - Dichiarazione del Progettista

Allegato 11: 17006_L013 - Dichiarazione del Progettista

Allegato 12: 17006_L014 - Dichiarazione del Progettista